



COMUNE DI JESOLO

Provincia di Venezia

PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 2014/15 DEL 30/01/2014

ASSEGNATA AL SERVIZIO SEGRETERIA GENERALE E CONTRATTI

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (P.T.P.C.) PER IL TRIENNIO 2014 - 2016.

IL SEGRETARIO COMUNALE

RICHIAMATA la legge 6.11.2012 n. 190 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” in attuazione dell’articolo 6 della *Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione* e degli articoli 20 e 21 della *Convenzione Penale sulla corruzione di Strasburgo* del 27.01.1999.

DATO ATTO che la predetta disposizione normativa ha previsto:

- l’istituzione dell’Autorità Nazionale Anticorruzione, individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) istituita dall’articolo 13 del D.Lgs. 27.10.2009 n. 150, ora Autorità nazionale anticorruzione (A.N.AC.) per effetto dell’art. 5 comma 3 del D.L. 31.08.2013 n. 101 convertito in Legge 30.10.2013, n. 125;
- l’approvazione, a cura di A.N.AC., di un Piano nazionale anticorruzione (P.N.A.) predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica, finalizzato ad assicurare l’attuazione coordinata delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione;
- l’individuazione, per ogni Amministrazione, di un responsabile della prevenzione della corruzione soggetto che, negli enti locali, è identificato di norma nel segretario Comunale salva diversa e motivata determinazione;
- l’approvazione in ogni Amministrazione di un Piano triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) da redigersi sulla base delle indicazioni presenti nel P.N.A. come sopra predisposto ed approvato;
- la delega al Governo ai fini dell’adozione di un Decreto Legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, delega cui è conseguita l’approvazione del D.Lgs. 14.03.2013, n. 33.

RILEVATO che l’art. 10 del D.Lgs. 14.03.2013 n. 33 prevede che ogni Amministrazione adotti un Programma triennale per la trasparenza e l’integrità (P.T.T.I.), da aggiornare annualmente, e nel quale indicare le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell’integrità.

CONSIDERATO che l’art. 1, commi 60 e 61, della Legge 6.11.2012 n. 190, demanda l’individuazione degli adempimenti attuativi per le regioni e gli enti locali, ivi compresi quelli conseguenti le disposizioni dei decreti legislativi previsti dalla citata Legge, ad un’intesa in sede di Conferenza unificata.

VISTO l’accordo intervenuto tra Governo, Regioni ed Enti Locali il 24.07.2013, in sede di Conferenza Unificata, per l’attuazione dell’articolo 1, commi 60 e 61, della Legge 6.11.2012 n. 190 con cui sono stati stabiliti gli adempimenti di competenza delle Amministrazioni Locali, ed in particolare:

- *che in fase di prima applicazione, gli enti adottano il P.T.P.C. e il P.T.T.I. entro il 31 gennaio 2014 e contestualmente provvedono alla loro pubblicazione sul sito istituzionale, con evidenza del nominativo del responsabile della trasparenza e del responsabile della prevenzione;*
- *che l’adozione dei Piani dovrà essere comunicata al Dipartimento della funzione pubblica entro il medesimo termine del 31 gennaio mediante indicazione del link alla pubblicazione sul sito o secondo modalità che saranno indicate sul sito del Dipartimento — sezione anticorruzione;*

- *che il P.T.T.I. verrà inoltre inserito nel portale della trasparenza della C.I.V.I.T. (ora A.N.AC.) secondo termini e modalità che saranno indicati dall'Autorità.*

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione approvato da CIVIT (ora A.N.AC.) con deliberazione n. 72 in data 11.09.2013, rilevando che lo stesso ha la funzione di assicurare l'attuazione coordinata delle strategie di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione e fornire specifiche indicazioni vincolanti per l'elaborazione della proposta di P.T.P.C.

RICHIAMATI:

- l'atto di nomina del Sindaco n. 17541 del 25/03/2013 con il quale si è provveduto all'individuazione e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione nella persona del segretario comunale Francesco Pucci.
- l'atto di nomina del Sindaco n. 2014/3063 del 20/01/2014 con il quale si è provveduto all'individuazione e nomina del responsabile della trasparenza nella persona del segretario comunale Francesco Pucci.

RICHIAMATE:

- la deliberazione di giunta comunale del 6/8/2013 n. 230 ad oggetto "piano provvisorio triennale di prevenzione della corruzione 2013/2015: riadozione", con la quale si adottava un piano provvisorio di prevenzione della corruzione;
- la deliberazione di giunta comunale del 16/12/2013 n. 376 ad oggetto "adozione programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014/2016", con la quale si riadottava una prima stesura di programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

VISTA la proposta di Codice di comportamento dei dipendenti, elaborata dal Responsabile della prevenzione della corruzione e inviata, a mezzo mail in allegato ad apposito avviso prot.n. 82.043 del 27/12/2013, al NdV; alla OOSS; alle RSU; alle associazioni dei consumatori con sede a Mestre e a Venezia; ai dipendenti degli uffici comunali; invitandoli a presentare proposte/osservazioni alla proposta medesima.

PRESO ATTO che è prevenuta al protocollo n. 5795 del 30/01/2014 un'osservazione con la quale si chiede quanto segue, in relazione:

- all'art. 4 del codice: *"punto 4: si propone di lasciare la dicitura come da norma "statale" legge 190/2012 e ss.mm. la quale prevede che in via orientativa, il tetto è stabilito attorno ai 100 euro, ma comunque mai oltre i 150 euro,..."*;
- all'art. 7 del codice: *"punto 1, si richiedono chiarimenti in merito a cosa si intende per:... abbia rapporti di frequentazione abituale o altro rapporto preferenziale, ...o grave inimicizia e se questo sia previsto dalla normativa statale. Se questo non fosse si chiede sia tolto e venga riproposto pari pari quanto previsto dalla norma statale"*;
- all'art. 8 del codice: *"punto 2, si chiedono chiarimenti se la frase: "...non è consentito applicare il diritto di accesso alla denuncia", sia prevista dalla normativa statale. Nel caso contrario si chiede di toglierla"*;
- all'art. 12 del codice. *"punto 3, si chiede come un collega (non R.U.O., P.O. o dirigente,...) possa fornire spiegazioni in ordine al comportamento di altri dipendenti dell'ufficio e come non possa giustificarsi con la mancanza di tempo a disposizione (se questo viene comprovato dai carichi di lavoro,...)"*.

RITENUTO di non accogliere le osservazioni succitate per i motivi di seguito indicati:

- art. 4 del codice: si ritiene congruo fissare l'importo di modico valore dei regali o di altre utilità pari ad euro 100, anche in considerazione della necessità di fissare un preciso limite a cui fare riferimento.
- art. 7 del codice: il significato della norma appare chiaro ed esaustivo.
- art. 8 del codice: la limitazione del diritto di accesso è motivata dalla necessità di tutelare l'anonimato dei dipendenti che effettuano le segnalazioni.
- art. 12 del codice: la previsione, che si riferisce ad una generica motivazione di carichi di lavoro, posta a base del rifiuto della prestazione, appare congrua anche per evitare più gravi contestazioni al dipendente che pone in essere tale comportamento.

ACQUISITO in data 30/01/2014 il parere favorevole con prescrizioni espresso dal Nucleo di Valutazione sulla proposta di Codice di comportamento del personale.

VISTA la proposta definitiva di Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014 – 2016, al prot.n. 5.321 del 29/1/2014, elaborata dal Responsabile della prevenzione della corruzione, la quale prevede alcune modifiche alle succitate proposte di Piano e di Codice, composta da:

- Piano triennale di prevenzione della corruzione - P.T.P.C.;
- Tavola allegato 1 “Catalogo dei processi”;
- Tavola allegato 2 “Registro dei rischi”;
- Tavola allegato 3 “Misure preventive”;
- Programma triennale per la trasparenza e l’integrità (P.T.T.I.) allegato 4 al P.T.P.C.;
- Allegato al Programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2014-2016;
- Codice di comportamento dei dipendenti allegato 5 al P.T.P.C.

VISTI:

- il parere espresso dall’ANCI con nota in data 21.03.2013, circa la competenza della giunta comunale ad adottare Piano triennale di prevenzione della corruzione;
- la deliberazione A.N.AC. n. 12 in data 22.01.2014 ad oggetto <<Delibera 12/2014: in tema di organo competente ad adottare il piano triennale di prevenzione della corruzione negli enti locali>>, con la quale si stabilisce che la competenza ad adottare il piano triennale della prevenzione della corruzione, per quanto concerne gli enti locali, spetta alla giunta comunale, anche alla luce dello stretto collegamento tra il piano triennale di prevenzione della corruzione e i documenti di programmazione previsto dal Piano nazionale anticorruzione, salvo diversa previsione adottata nell’esercizio del potere di autoregolamentazione dal singolo Ente.

DATO ATTO che la presente proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell’Ente.

PROPONE L’APPROVAZIONE DELLA SEGUENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. di dichiarare la premessa parte integrante della presente proposta di delibera;
2. di adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2014/2016, come depositato agli atti al prot.n. 5.321 del 29/1/2014, composto da:
 - Piano triennale di prevenzione della corruzione - P.T.P.C.;
 - Tavola allegato 1 “Catalogo dei processi”;
 - Tavola allegato 2 “Registro dei rischi”;
 - Tavola Allegato 3 “Misure preventive”;
 - Programma triennale per la trasparenza e l’integrità (P.T.T.I.) allegato 4 al P.T.P.C.;
 - Allegato al Programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2014-2016;
 - Codice di comportamento dei dipendenti allegato 5 al P.T.P.C.
3. di dare atto che il Piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2014/2016 dovrà essere annualmente aggiornato previa verifica dello stato di attuazione, e che lo stesso sostituisce il piano provvisorio di prevenzione della corruzione approvato con deliberazione di giunta comunale del 6/8/2013 n. 230 e il programma triennale per la trasparenza e l’integrità approvato con deliberazione di giunta comunale del 16/12/2013 n. 376;
4. di disporre la pubblicazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2014/2016 e dei suoi allegati sul sito istituzionale dell’Ente, nella sezione “Amministrazione aperta”;
5. di pubblicare per 30 giorni apposito avviso all’Albo Pretorio, con l’invito al NdV; alla OOSS; alle RSU; alle associazioni dei consumatori con sede a Mestre e a Venezia; ai dipendenti degli uffici comunali; a tutti i soggetti che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dall’Ente; a far pervenire proposte ed osservazioni alla proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014/2016 (P.T.P.C.);

6. di comunicare l'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2014/2016 al Dipartimento della funzione pubblica, e ai dirigenti dell'Ente.

Il segretario comunale
Francesco Pucci

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. 7 marzo 2005 n.82 e ss. mm.; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.